VIAGGIO DELLA MEMORIA 2023

REGGIO EMILIA/PRAGA/TEREZÍN

BILANCIO

VIAGGIO DELLA MEMORIA
IL FUTURO NON SI CANCELLA

ISTORECO REGGIO EMILIA

COME

Come può un uomo
tenere il figlio per mano
se guardando oltre il muro
vede altri figli morire

Come può una donna
guardare negli occhi i suoi bambini
e dirgli che li ama
mentre svuota il cuore di mille madri

Come é successo
che un cielo azzurro
si tingesse di fumo nero,
che nelle culle rimanessero ombre fredde
che le risate divenissero passi

Come può un uomo
dimenticare che la vita che ruba e calpesta
é la stessa che scorre dentro di lui

Come può non vedere
che strapparne una
é come sradicarle tutte

Oggi nel freddo, per un momento
nel mio cuore, per un attimo
l'umanità
ha perso il suo nome
é corsa via sui binari del treno
l'ho vista rinchiusa, affamata
deportata, strappata, marchiata e spezzata
E non ho compreso come
un uomo possa fare questo

Dunque ascolto in silenzio
Ascolto e ricordo
ma non trovo risposta.

Vittoria Carri
Liceo Aldo Moro - *Reggio Emilia*

Per vari motivi questa poesia rappresenta bene il senso del Viaggio della Memoria. In queste parole possiamo cogliere il percorso di conoscenza, di profonda comprensione e di empatia che la studentessa ha voluto restituire a tutti noi alla fine del Viaggio.
Prima, durante e dopo il Viaggio, c'è stato naturalmente un grande lavoro di progettazione e di organizzazione.
Come si svolge il nostro progetto?
In estate Istoreco inizia i preparativi del futuro progetto, insieme ai partner che lavoreranno con l'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico ci sono le riunioni organizzative con i docenti, in dicembre cominciano gli incontri di preparazione al viaggio con gli studenti e poi in febbraio si parte. Dopo il ritorno si svolgono infine alcune iniziative di elaborazione.

Per tutti e tutte il viaggio vero e proprio è sentito come la parte più importante, più coinvolgente. Ma in realtà l'elaborazione rappresenta forse l'occasione più eccezionale sia dal punto di vista della crescita del singolo partecipante sia della società.

Il Viaggio della Memoria è un invito a studiare, a riflettere, a porsi e porre domande. Discutere e poi vivere. Sono domande importanti che lo studente diventato adulto magari continua a porsi conservando questa sensibilità, senza abbandonare l'interesse per la società in cui vive e l'attenzione per le altre persone che abitano nelle case di fianco a lui, senza ridursi a solo promotore della propria isola privata consumistica.

Il Viaggio della Memoria non vuole dare semplici risposte, indicare un pensiero unico superficiale, non vuole fermarsi alle emozioni o citazioni di frasi fatte. Non sono le guide o i docenti che impongono la direzione del pensiero. Lo studente, in questo caso la studentessa, che non trova subito risposte si porrà ancora tante volte la domanda "come può un uomo … come è possibile?".

E non troverà forse mai certezze definitive, risposte adatte a tutte le epoche, a tutte le situazioni. Ma terrà con sé queste domande.

Farsi delle domande è l'inizio di una vita attiva, partecipata, piena. Non solo da bambini. Anche da studenti, da cittadini adulti. Soprattutto quando queste domande non vengono nascoste, tenute dentro o sminuite.

Già durante il viaggio comincia l'elaborazione. Si vedono le tracce del Novecento, della guerra, della Shoah, del razzismo. La Storia è percepibile, le storie ci toccano. Gli studenti e le studentesse riflettono durante le sere nell'ufficio di coordinamento, nella redazione del diario online, nelle camere, nei messaggi sui cellulari.

E poi le settimane del Viaggio della Memoria finiscono sempre con l'unico momento dove si incontrano gli studenti di tutti i pullman, cioè una riunione di quasi 300 studenti e docenti con il microfono aperto, una commemorazione dove parla chi vuole, un momento di elaborazione pubblica. Pensare con la propria testa, avere il coraggio di dirlo a voce alta, esprimere domande, anche rabbia, anche il desiderio fragile di un secolo futuro senza i lutti del secolo passato.
Tutto questo si chiama partecipazione. Non delegare i propri pensieri, vivere attivamente dubbi e decisioni, non farsi portare via il proprio futuro.

Al ritorno questa poesia è diventata anche parte della commemorazione a La Bettola, Comune di Vezzano sul Crostolo, luogo di una strage di civili nel giugno 1944. Praga, Terezín, Lidice sono arrivate a casa nostra. Il Viaggio della Memoria non è storia lontana, è storia nostra, delle nostre comunità.
Forse così si trova qualche risposta. Se non per il passato, magari per il futuro.

Matthias Durchfeld
Reggio Emilia, agosto 2023

LA SOLIDARIETÀ IN TEMPO DI GUERRA

Nel Novecento è nata la repubblica in cui viviamo. L'esperienza del fascismo, della Seconda guerra mondiale e della Shoah ha portato la nostra società al ripudio della guerra e alla volontà politica di un'Europa unita.

Dopo la guerra, in tutti i Paesi si erano levate voci contro il culto dell'identità nazionale che imponeva il pensiero unico della guerra come risoluzione dei conflitti internazionali. Invitare le proprie popolazioni a riconoscere la comune fratellanza delle persone in qualità di cittadini europei e del mondo, indipendentemente dalle singole appartenenze nazionali, è stato per decenni al centro di tutti gli sforzi per la pace.

Vedere in Europa i luoghi della guerra e della deportazione, i luoghi dei crimini del nazismo e del fascismo, in quanto testimoni permanenti degli avvenimenti storici, è fondamentale per comprendere tali sforzi.

Con il Viaggio della Memoria 2023 siamo andati a visitare la città di Praga e Terezín con il Campo di concentramento (Fortezza piccola) e il Ghetto (Fortezza grande), due luoghi importanti nel disegno del dominio nazista in Europa. La Fortezza piccola venne usata per piegare la Resistenza cecoslovacca, mentre la Fortezza grande fu, per decine di migliaia di ebrei, l'anticamera della ulteriore deportazione verso Auschwitz.

Venire in questi luoghi a conoscenza della solidarietà in tempo di guerra, del superamento dell'egoismo nazionale e dell'indifferenza personale, ci ha offerto l'occasione di riflettere sulle scelte del singolo davanti alle costrizione imposte dalle dittature.
Dentro alla storia della Seconda Guerra Mondiale abbiamo studiato una storia di uomini e donne che hanno scelto e vissuto la solidarietà come atto di pace.

IL PROGETTO SI È ARTICOLATO IN TRE FASI:

FASE 1
Conferenze di preparazione, mostra e Pietre d'Inciampo.
Periodo novembre 2022 – gennaio 2023

FASE 2
Cinque turni del Viaggio della Memoria:

PRIMO TURNO
Partenza lunedì sera 30 gennaio
Rientro sabato sera 04 febbraio 2023

SECONDO TURNO
Partenza lunedì sera 06 febbraio
Rientro sabato 11 febbraio 2023

TERZO TURNO
Partenza lunedì sera 13 febbraio
Rientro sabato sera 18 febbraio 2023

QUARTO TURNO
Partenza lunedì sera 20 febbraio
Rientro sabato sera 25 febbraio 2023

QUINTO TURNO
Partenza lunedì sera 27 febbraio
Rientro sabato sera 04 marzo 2023

FASE 3
Elaborazione, incontro al Teatro Romolo Valli con Liliana Del Monte e partecipazione in diversi Comuni alla festa della Liberazione.
Periodo marzo – aprile 2023

Testimonianza integrale di Liliana Del Monte

HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA 2023

PRIMO TURNO
30 GENNAIO - 04 FEBBRAIO

Liceo Matilde di Canossa – *Reggio Emilia*
Istituto Angelo Motti – *Reggio Emilia*
Istituto Luigi Galvani/Don Iodi – *Reggio Emilia*
Consulta studentesca di *Reggio Emilia*

SECONDO TURNO
06-11 FEBBRAIO

Istituto Antonio Zanelli – *Reggio Emilia*
Istituto Luigi Galvani/Don Iodi – *Reggio Emilia*
Istituto tecnico Gasparo Scaruffi – *Reggio Emilia*
Istituto Nelson Mandela – *Castelnovo ne' Monti*

TERZO TURNO
13-18 FEBBRAIO

Liceo Ludovico Ariosto – *Reggio Emilia*
Liceo Aldo Moro – *Reggio Emilia*
Istituto Piero Gobetti – *Scandiano*
Istituto professionale Filippo Re – *Reggio Emilia*
Liceo Lazzaro Spallanzani – *Reggio Emilia*

QUARTO TURNO
20-25 FEBBRAIO

Istituto Bertrand Russell – *Guastalla*
Istituto tecnico Città del Tricolore – *Reggio Emilia*
Istituto Antonio Zanelli – *Reggio Emilia*
Liceo Aldo Moro – *Reggio Emilia*
Istituto Silvio D'Arzo – *Montecchio Emilia*
Liceo artistico Gaetano Chierici – *Reggio Emilia*

QUINTO TURNO
27 FEBBRAIO - 04 MARZO

Istituto Carlo Cattaneo/Aldo Dall'Aglio – *Castelnovo ne' Monti*
Convitto Rinaldo Corso – *Correggio*
Liceo San Tomaso – *Correggio*
Liceo artistico Gaetano Chierici – *Reggio Emilia*
Liceo Aldo Moro – *Reggio Emilia*
Istituto Antonio Zanelli – *Reggio Emilia*
Istituto Luigi Galvani/Don Iodi – *Reggio Emilia*

1 LA FASE DI PREPARAZIONE AL VIAGGIO

La preparazione prima del viaggio a Terezín e Praga non solo è un'occasione di approfondimento offerta alle scuole, ma è la base per una visita proficua a luoghi, spesso complicati da decifrare, che si visitano durante il viaggio.
Il progetto Viaggio della Memoria 2023 si è articolato nei seguenti momenti di preparazione:

1. LEZIONE INTRODUTTIVA
Il significato di un Viaggio della Memoria – i luoghi da visitare a Praga/Terezín e la loro storia
con Roberto Bortoluzzi
e Matthias Durchfeld

2. LABORATORI PIETRE D'INCIAMPO
POSA PIETRE D'INCIAMPO
con Elisabetta Del Monte
Le Pietre d'Inciampo sono dedicate alle tante persone che non hanno avuto salvezza, che non hanno incontrato un "Giusto".
Sono piccole targhe in ottone (10x10 cm) a scopo commemorativo, prodotte dalla bottega dell'artista berlinese Gunter Demnig, poste su un sanpietrino e installate davanti alle case in cui le persone arrestate vivevano prima di essere portate via dalla polizia fascista o nazista.
Il monumento sottolinea il carattere capillare della deportazione, il legame di tutte le nostre città con i campi nazisti di concentramento e di sterminio, svela spesso una collaborazione da parte dei fascisti locali, e, soprattutto, restituisce identità e ricostruisce le vite delle vittime di persecuzioni e deportazioni.
L'iniziativa, diffusa ormai in 25 paesi europei, è iniziata a Colonia, in Germania, negli anni novanta e ha portato, finora, all'installazione di oltre 100.000 "Pietre".
Anche Istoreco ha aderito nel 2015 al progetto e ora sul territorio di Reggio Emilia e provincia si contano 98 Pietre d'Inciampo dedicate a concittadini ebrei, Internati Militari Italiani, civili rastrellati e deportati politici morti in luoghi di prigionia. I nomi dei deportati sono incisi davanti alle loro ultime case. Sono segni della memoria che invitano il passante a fermarsi, a leggere e a non dimenticare queste persone, questi nostri vicini di casa, umiliati, privati dei diritti umani, arrestati e uccisi.
Si tratta di un progetto pluriennale che, anno dopo anno, cercherà di ricordare, con la ricerca storica finalizzata alla posa, i cittadini morti in deportazione.
Per Istoreco le Pietre d'Inciampo costituiscono un progetto didattico rivolto agli studenti delle scuole superiori di Reggio Emilia e provincia che ogni anno partecipano al Viaggio della Memoria. Il progetto è rivolto in generale al territorio e negli anni ha anche coinvolto altri ordini di scuole.
I formatori dell'Istituto storico incontrano gli studenti e le studentesse e lavorano con loro per ricostruire la biografia delle vittime della deportazione a cui verrà dedicata una Pietra.
Tutti i nomi e le storie dei cittadini di Reggio e provincia a cui è stata dedicata una Pietra sono raccolti nel sito www.inciampa.re.it

3. MOSTRA IN SINAGOGA

I Giusti in Emilia-Romagna

Il Memoriale Yad Vashem di Gerusalemme rilascia il riconoscimento di Giusto tra le Nazioni ai non ebrei che, in modo disinteressato e mettendo a rischio la propria vita, salvarono ebrei durante la Seconda guerra mondiale e la Shoah. Al 1° gennaio 2021, Yad Vashem ha conferito l'onorificenza di Giusto tra le Nazioni a 744 italiani.

Dall'8 settembre 1943 fino alla fine della Seconda guerra mondiale dare protezione agli ebrei braccati dai fascisti italiani e dai nazisti tedeschi, è rischioso e difficile. Ciononostante, molte persone hanno osato farlo ugualmente, aiutando numerose famiglie a nascondersi e a mettersi in salvo. Anche in Emilia Romagna si verificarono tanti episodi di salvataggio, da parte di sacerdoti e da figure vicine alla Resistenza, da contadini, da commercianti, da militari, da impiegati, da persone per lo più comuni, più o meno abbienti, più o meno istruiti, da interi paesi che mantennero il vincolo del silenzio intorno agli ebrei che sapevano nascosti nelle case dei loro vicini.

I profili dei 76 Giusti tra le Nazioni sul territorio della regione Emilia-Romagna – riconosciuti al 1° gennaio 2021 – e le loro storie di straordinaria solidarietà sono illustrate in questa mostra, ricca di documentazione, foto, testimonianze, che delinea un quadro di chi furono e quali furono le motivazioni dei Giusti.

4. LEZIONE DI APPROFONDIMENTO

I Giusti nell'Est Europa

con Gemma Bigi e Francesca Panozzo

Per non cadere nel narrativo agiografico di "italiani brava gente" e "emiliani tutti giusti", una lezione vuole approfondire il carattere internazionale di questo fenomeno di singole (!) persone che decidono di andare contro le leggi imposte e contro la maggioranza della società. Abbiamo conosciuto alcuni esempi di Giusti tra la Nazioni nei territori della Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica.

5. RISORSE DIGITALI A DISPOSIZIONE DEL VIAGGIO DELLA MEMORIA

Testimonianza di Helga Weissovà

Prima del viaggio abbiamo consigliato a tutti la visione del video della testimonianza di Helga Weissovà, registrata ai Teatri di Reggio Emilia nel 2016 e pubblicata sul canale Youtube di Istoreco nella "playlist testimonianze". Helga, cresciuta in una famiglia ebraica di Praga, dopo l'occupazione nazista viene arrestata a 12 anni. Dopo la deportazione a Terezín suo padre si raccomanda: "Disegna ciò che vedi". Ed è quello che Helga fa: i suoi disegni vengono nascosti e salvati, e oggi sono diventati famosi in tutto il mondo come testimonianza della deportazione, della Shoah e della realtà di Terezín vista con gli occhi di una bambina.

Clip di presentazione di Helga Weissovà

Testimonianza integrale di Helga Weissovà

I GIUSTI
IN EMILIA ROMAGNA
I LUOGHI DELLE STORIE

DOCUMENTI FALSI

2 IL VIAGGIO

PROGRAMMA TIPO DELLE 5 SETTIMANE DI VIAGGIO

LUNEDÌ
Sera: Partenza da Reggio Emilia

MARTEDÌ
Mattina: Arrivo a Praga, sistemazione all'Hotel Ibis Old Town
Pausa pranzo
Pomeriggio: Passeggiata guidata "Praga – la città d'oro"

MERCOLEDÌ
Mattina: Partenza pullman per visita al luogo di memoria "Centro di Eutanasia di Sonnenstein" di Pirna/Germania
Pausa pranzo
Pomeriggio: Rientro a Praga

GIOVEDÌ
Mattina: Partenza pullman per Terezín e visita guidata alla "Fortezza Minore" (Lager)
Pausa pranzo
Pomeriggio: Visita guidata alla "Fortezza Maggiore" (Ghetto) e rientro a Praga

VENERDÌ
Mattina: Visita guidata "Operazione Anthropoid" sull'attentato contro Reinhard Heydrich
Pausa pranzo
Pomeriggio: Partenza pullman e visita guidata a Lidice

SABATO
Mattina: Commemorazione collettiva con microfono aperto a Lidice
Partenza pullman per l'Italia
Notte: Arrivo a Reggio Emilia

VISITE OBBLIGATORIE

Alcune visite erano obbligatorie per tutte le classi, altre potevano essere scelte in base al proprio interesse specifico.

TEREZÍN / THERESIENSTADT

Il Ghetto nella "Fortezza Maggiore" e il campo di concentramento nella "Fortezza piccola".
Dal novembre 1941 la cosiddetta "**Fortezza maggiore**" del complesso di Terezín venne utilizzata come ghetto. Oltre 140.000 donne, uomini e bambini ebrei, vi furono reclusi, di cui 33.000 persone morirono, 87.000 vennero ulteriormente deportati verso Auschwitz-Birkenau e verso altri centri di sterminio.
Inoltre Terezín fu utilizzato come luogo di propaganda nazista e allestito come scenografia per un set cinematografico per ingannare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita degli ebrei.
La "**Fortezza piccola**" di Terezín, invece, venne utilizzata dalla Gestapo dal 1940 come Campo di concentramento: circa 32.000 uomini e donne della Resistenza cecoslovacca vi furono imprigionati, di cui migliaia morirono per fame, maltrattamenti e torture.

PRAGA - LA CITTÀ D'ORO

Passeggiata guidata a piedi nei tre quartieri centrali di Praga.
Questa visita consentiva di conoscere il centro di Praga e dunque di orientarsi meglio in città. Partendo a piedi dal nostro albergo si passeggiava nella "Città nuova", dalla Piazza della Repubblica, passando per la Torre delle polveri fino alla Piazza di San Venceslao.
Nella "Città vecchia" abbiamo visitato la Piazza dell'orologio con il municipio, l'orologio astronomico e la chiesa di Tyn, attraversando successivamente il Ponte Carlo, si entrava nella "Città piccola" dove si concludevano le visite.

OPERAZIONE ANTHROPOID

L'attentato a Reinhard Heydrich e la caccia ai partigiani cecoslovacchi.
Partendo in pullman abbiamo visitato la "curva di Heydrich", luogo dove, il 27 maggio 1942, i paracadutisti cecoslovacchi Jozef Gabčìk e Jan Kubiš, incaricati dal governo Cieco in esilio e supportati dal governo inglese, attaccarono il generale SS Reinhard Heydrich, governatore del Protettorato di Boemia e Moravia e coordinatore della Conferenza di Wannsee.
Heydrich morì a causa delle ferite riportate nell'attacco. Successivamente, siamo entrati nella cripta della chiesa dei Santi Cirillo e Metodio dove, assieme ad altri paracadutisti, i due attentatori furono nascosti dopo l'azione. I nazisti scatenarono una colossale caccia all'uomo e i sette paracadutisti della Resistenza cecoslovacca morirono durante i combattimenti con i nazisti il 18 giugno 1942.

SV.CYRILA A METODĚJE

VISITE FACOLTATIVE PROPOSTE

L'ANNIENTAMENTO DI LIDICE

In seguito all'Operazione Anthropoid, l'attentato della Resistenza cecoslovacca contro Reinhard Heydrich, il piccolo paese di Lidice venne completamente distrutto il 10 giugno 1942 come rappresaglia da parte degli occupanti nazisti. Gli uomini furono fucilati a Lidice e le donne vennero deportate nel Campo di concentramento femminile di Ravensbrück vicino a Berlino.
Alcuni bambini furono dati in adozione a famiglie tedesche e la maggioranza assassinata nel centro di sterminio di Chelmno.
Abbiamo visitato il Parco della Memoria dove sorgeva il paese raso al suolo, il museo con esposizioni audio-visive ed i resti di alcuni edifici nonché i tre monumenti dedicati agli uomini, alle donne e ai bambini di Lidice.

LA PRAGA EBRAICA

La presenza ebraica a Praga è nota già a partire dal X secolo. Da allora esiste la comunità ebraica e la vita del quartiere ebraico praghese Jozefov non si è mai interrotta. Denominato in tal modo per rendere omaggio all'imperatore Giuseppe II che fece riforme illuministiche per diritti degli ebrei. Oggi Jozefov è uno dei più antichi quartieri della città con numerose sinagoghe.
La passeggiata include la visita alla Sinagoga spagnola, alla Sinagoga Pinkas e al connesso vecchio cimitero ebraico.

PIRNA E IL CENTRO DI STERMINIO PER EUTANASIA SONNENSTEIN

Nell'ex sanatorio Pirna-Sonnenstein, istituzione un tempo rinomata per la sua tradizione umanistica, tra il 1940 e il 1941 i nazionalsocialisti uccisero circa 15.000 persone, la maggior parte ritenute malate mentali, ovvero "vite indegne di essere vissute". Queste persone, ritenute dai nazisti colpevoli di "indebolire il sangue tedesco", sono state assassinate nell'ambito del programma nazionalsocialista di eutanasia, nome in codice "Aktion T4". Pirna-Sonnenstein era uno dei sei siti in cui venne attuata questa "azione".

IL CASTELLO DI PRAGA

Il castello di Hradčany, noto anche come Pražský hrad (ovvero "Castello di Praga") è considerato la maggiore fortezza medievale conservata al mondo. Fondato nel IX secolo. È stato, fino ai nostri giorni, residenza di governatori e capi di stato. Nel 1618 vi ebbe luogo l'episodio iniziale della Guerra dei trent'anni, oggi noto con l'espressione "Defenestrazione di Praga".
Partendo dal Monastero di Strahov abbiamo attraversato il quartiere del Castello passando fra i palazzi imponenti dei nobili Boemi, nel cortile della residenza del Presidente della Repubblica e infine nel Vicolo d'oro. Dopo la visita della Cattedrale di San Vito abbiamo concluso le passeggiate scendendo l'enorme scalinata verso la città.

MUSEO MUCHA

Il museo è dedicato alla vita ed alle opere di Alfons Mucha (1860-1939), pittore art-nouveau franco-ceco. Nella mostra sono esposti oltre 100 oggetti tra dipinti, fotografie, disegni a carboncino, pastelli, litografie e memorabilia personale.

MUSEO NAZIONALE DELLA TECNICA

Aperto già nel 1908 il Museo della tecnica è stato ristrutturato interamente tra il 2003 e il 2011. Attualmente ospita otto esposizioni permanenti che includono tecniche per la misura del tempo, mezzi di trasporto (treni, auto d'epoca e aerei), architettura, design, stampa, fotografie e pellicole, acustica, astronomia, telecomunicazioni.

NARODNI GALERIE (GALLERIA NAZIONALE)

La seconda galleria d'arte più antica d'Europa, dopo il Louvre di Parigi, presenta nel Veletržnì Palàc capolavori delle arti figurative ceche e mondiali del XIX, XX e XXI secolo nelle sue mostre ed esposizioni permanenti (Pablo Picasso, Georges Braque, Auguste Renoir, Vincent van Gogh, Gustav Klimt).

MUSEO DI STORIA NATURALE

Sin dalla fondazione del Museo Nazionale, nel 1818, la collezione di storia naturale è stata una delle sue più grandi raccolte. Il museo custodisce oltre 15 milioni di oggetti, che risalgono a diversi milioni di anni fa fino ai giorni nostri.

3 LA FASE DI ELABORAZIONE DEL VIAGGIO

DIARIO DI VIAGGIO

Già durante il viaggio gli studenti e le studentesse cominciano a condividere i loro pensieri sui luoghi visitati e sulle storie incontrate. Molti parlano alla commemorazione conclusiva alla fine della settimana, molte cose vengono pubblicate online. Una parte degli scritti è già in forma cartacea, poiché al rientro il "Diario di Viaggio" è stato distribuito a tutti i genitori, a tutte le scuole e a tutti gli sponsor.

Trovate qui i contributi del Diario di Viaggio

Dopo il ritorno a casa, e a scuola, nelle classi il Viaggio della Memoria è stato oggetto di racconti e discussioni, di piccole mostre e di tesi di fine anno scolastico.

Il momento collettivo a Reggio è stato una mattina al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia.
Come chiusura del progetto, mercoledì 5 aprile 2023 gli studenti e le studentesse hanno potuto ascoltare la testimonianza di Liliana Del Monte, sopravvissuta all'eccidio in località La Bettola, Provincia di Reggio Emilia. Anche se in misura diversa, la storia della strage è simile a quella conosciuta durante la nostra visita con il Viaggio della Memoria a Lidice: a La Bettola i nazisti tedeschi uccidono 32 persone, tra cui il nonno, la nonna e la madre di Liliana. Era il 24 giugno 1944: Liliana, una ragazza di 11 anni, si salva e oggi riesce a parlarne.
Ospite speciale è stato "Cisco" Stefano Bellotti, con la famosa canzone "L'unica superstite" dei Modena City Ramblers che racconta la storia di "Lilli".

Ascoltate tutta la testimonianza di Liliana Del Monte

LE ISTITUZIONI, LA SOCIETÀ

Il Viaggio della Memoria reggiano gode del supporto dell'Assemblea Legislativa regionale, della Provincia e del Comune di Reggio Emilia e di tante altre realtà culturali e economiche. Solo questa rete di relazioni può reggere un progetto di tali dimensioni.
Quest'anno hanno visitato Terezín e Lidice insieme agli studenti:
Federico Amico, consigliere regionale
Enrico Bini, sindaco di Castelnovo ne' Monti
Stefania Bondavalli, consigliera regionale
Nico Giberti, sindaco di Albinea
Roberta Mori, consigliera regionale
Matteo Nasciuti, sindaco di Scandiano con **Matteo Caffettani**, assessore alla cultura
Stefano Vescovi, sindaco di Vezzano s/Crostolo
Giorgio Zanni, sindaco di Castellarano e presidente della Provincia con **Federico Ferrari**, capo di gabinetto

Come ringraziamo gli sponsor economici per l'aiuto che danno al progetto, crediamo anche che sia un segnale importante per il mondo della scuola e per la società tutta quando alcuni rappresentanti partecipano in prima persona, viaggiando con noi.

IL CIMITERO MILITARE DI MILOVICE

Il gruppo dei cittadini adulti aggregati al viaggio ha anche portato un saluto al cimitero militare di Milovice a oltre 60 prigionieri di guerra reggiani, lasciati morire di fame nell'inverno 1917/1918 a causa della totale indifferenza dei governi, sia quello austriaco che quello italiano, dopo la battaglia di Caporetto.

I MEDIA

Siamo molto felici della continua ed efficace collaborazione con i principali media reggiani, Telereggio e Gazzetta di Reggio.

Grazie anche alla visibilità data al Viaggio, agli studenti, alle scuole questo progetto è davvero una realtà che appartiene a tutta la provincia reggiana.

GAZZETTA DI REGGIO

Code al pronto soccorso Mancano quaranta medici

Viaggio a Praga sui luoghi della Memoria

Dai parcheggi ai ristoranti Lodetti Alliata pigliatutto

REGGIO EMILIA

«C'è bisogno di avere Memoria per evitare nuove atrocità»

I ragazzi di quinta I dell'Istituto Motti adottano tre pietre d'inciampo a Praga

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

«Siamo in una città incantata con le ferite di un duro passato»

TRE UOMINI E UNA BIONDA... TINTA

REGGIO EMILIA

«La terribile storia di Praga ha appesantito i nostri cuori»

Rientrati in città gli studenti reggiani che hanno partecipato al viaggio di Istoreco «Abbiamo elaborato in tempo reale immagini e storie che fanno rabbrividire

«Le condizioni del campo di Terezin assomigliano a quelle delle carceri»

José Pedro della Scarutti punta il dito sul sovraffollamento delle celle

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

«Sono contento che Istoreco abbia ripreso questa iniziativa»

Il sindaco di Castelnuovo Monti, Enrico Bini è stimat "un orgoglio fiume"

Carnevale Castelnovo di Sotto 5-12-19-26 febbraio 2023

TRAVERSETOLO COMPRO ORO

Fontana

12 FEBBRAIO 2023

GAZZETTA DI REGGIO

19 FEBBRAIO 2023

REGGIO EMILIA

Scritte e disegni per restare umani Così i bimbi hanno sfidato Terezin

Il Viaggio della Memoria fa tappa nella fortezza asburgica usata come carcere Un luogo di dolore e di morte in cui l'arte ha permesso di resistere all'orrore

«Abbiamo visto cose desolanti a cui è impossibile dare un senso»

Così gli studenti della quinta E del liceo Gobetti «Il vero nemico

«Orgoglioso di questi ragazzi Generazione dai saldi principi»

Insieme alle classi di Scandiano c'è anche il sindaco Matteo Nasciuti

CAFFÈ FORNITORI di DISTRIBUTORI AUTOMATICI

TRAVERSETOLO COMPRO ORO

Teatro Dialettale

LA CAPACITA' DI RIDERSI ADDOSSO

FUORI ABBONAMENTO

REGGIO EMILIA

Scritte e disegni per restare umani
Così i bimbi hanno sfidato Terezin

Il Viaggio della Memoria fa tappa nella fortezza asburgica usata come campo

«Abbiamo visto cose desolanti a cui è impossibile dare un senso»

«Orgoglioso di questi ragazzi Generazione dai saldi principi»

Teatro Dialettale

LA CAPACITÀ DI RIDERSI ADDOSSO

FORNITORI di DISTRIBUTORI AUTOMATICI

TRAVERSETOLO COMPRO ORO

26 FEBBRAIO 2023

GAZZETTA DI REGGIO

05 MARZO 2023

REGGIO EMILIA

Chiude il Viaggio dei record cinque turni e 1.500 presenze

Giornata finale ieri al memoriale del villaggio di Udice assieme a mezzi Durchfeld: «Cracovia e Auschwitz-Birkenau in Polonia le mete del 2026»

Zanni: «Serve lo sforzo di attualizzare quello che abbiamo visto e vissuto»

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

La tappa imprevista a Milovice dove morirono 64 reggiani

Il villaggio era stato trasformato nel 1941 in un campo di prigionia

Pasqua

Terme di Monticelli

SOCIAL, STAMPA E TV

Il nostro Viaggio della Memoria è un'esperienza, individuale e collettiva, da vivere, da ricordare. E da raccontare. I modi per farlo sono tanti, e devono cercare di essere adeguati e attraenti per chi il viaggio lo vive, ragazze e ragazzi attorno ai 18 anni di età, oltre che per il pubblico potenziale. Trovare gli strumenti e i linguaggi adatti a degli adolescenti non è mai stato facile, e lo è ancora meno oggi, nel tempo digitale, segnato da costanti novità e mode figlie dell'innovazione. La piattaforma che fino a ieri funzionava alla perfezione può diventare desueta nel giro di pochi mesi. Dal 2010 ad oggi, il Viaggio della Memoria ha curato con la massima attenzione la parte di comunicazione ed in particolare il dialogo coi viaggiatori tramite i social, il sito e il lavoro della redazione, luogo in cui confrontarsi, ritrovarsi e produrre contenuti. Quello che è cambiato, e parecchio, è il modo in cui esplicitare questi pensieri. Per diversi anni, Facebook era sufficiente a coprire tutte le fasce di età, seguito poi da Twitter, con un'utenza più matura e molti impieghi istituzionali. È poi arrivato Instagram, a stravolgere tutto, seguito da tanti altri social.
Se da un lato è impossibile offrire spazio a tutte le piattaforme, dall'altro è giusto e fondamentale permettere agli adolescenti odierni di comunicare usando il loro linguaggio e i loro strumenti. E oggi, Instagram è senza dubbio il social di riferimento, per giovani delle scuole superiori.
Il Viaggio 2023 era una sfida complessa, in questo senso. Dopo due anni senza viaggi a causa della pandemia, l'assetto costruito sino al 2020 doveva essere riverificato sul campo e senza le controprove e le esperienze concrete vissute in precedenza. Come affrontarlo? Si è deciso di puntare tanto su Instagram, con hashtag e inviti a taggare i profili Istoreco, e condividendo sullo stesso "IG" il numero più alto possibile di contenuti dei viaggiatori. Facebook e Twitter sono rimasti operativi a pieno regime, per permettere di narrare anche ad altre utenze il cammino del Viaggio e le sue tappe, e offrire immagini e testi ai media che fossero interessati.

Un altro canale preziosissimo è WhatsApp. Attraverso il numero del Viaggio, ragazze e ragazzi hanno potuto mandare foto, riflessioni e video direttamente dal loro cellulare, senza necessariamente fare tag o passare in redazione. Un modo per operare a distanza che può ridurre le interazioni ma permette di raggiungere chi, altrimenti, difficilmente avrebbe partecipato alla narrazione collettiva.
Nell'ottica delle novità tecnologiche, una bella sorpresa 2023 è la sempre più alta manualità degli studenti coi programmi di grafica. Diversi gruppetti si sono presentati negli spazi condivisi e, tramite i loro profili Canva, hanno realizzato composizioni, slide e lavori digitali di buon livello.
Infine, i due canali più tradizionali, il sito e la stampa. Il nostro portale ha ospitato il Diario di viaggio delle cinque settimane, ogni contributo inviato è stato pubblicato. Per quanto riguarda i media reggiani, prosegue la stretta collaborazione con Gazzetta di Reggio e Telereggio. Il quotidiano ha realizzato un "paginone" per ogni settimana a Praga, la tv ha inviato una troupe per vivere direttamente il Viaggio.

Trovate qui il documentario di Telereggio

una produzione
TeleReggio

APPUNTI DI

I PRODOTTI

6 ROLL-UP POSIZIONATI NELL'HOTEL DI PRAGA

5.000 PENNE STAMPATE

CRACOVIA 2019
VISITA AL MUSEO
AUSCHWITZ BIRKENAU

GUARDA IL SITO DEL VIAGGIO DELLA MEMORIA

VIAGGIO DELLA MEMORIA
IL FUTURO
NON SI CANCELLA

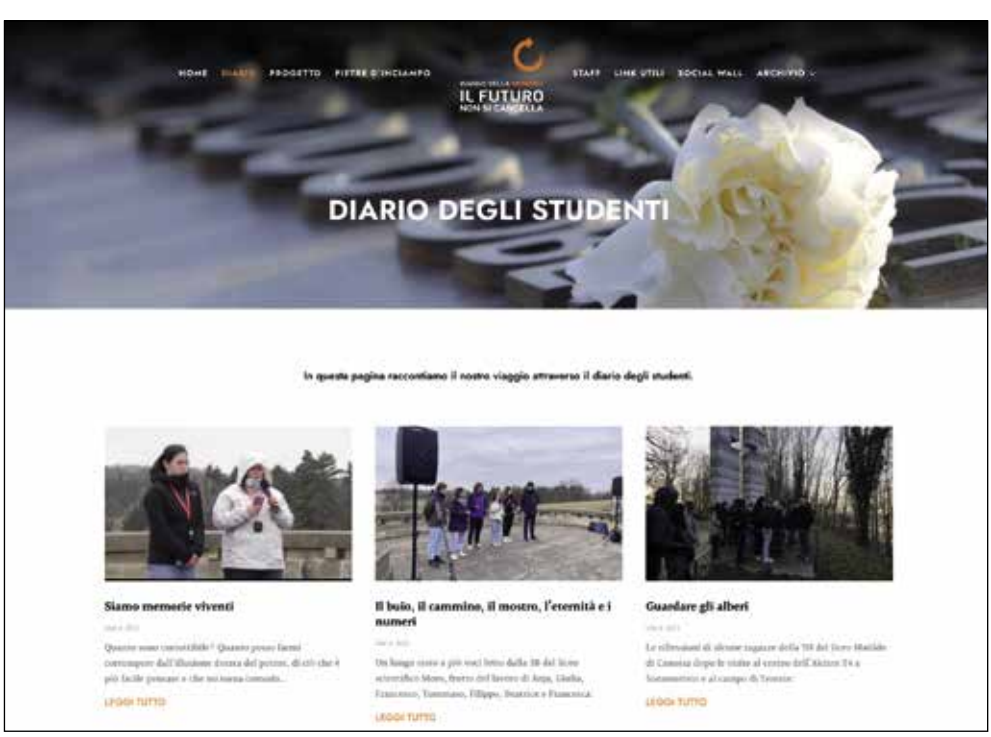
ISTORECO
REGGIO EMILIA

BERLINO 2020
VISITA AL CAMPO
DI CONCENTRAMENTO
SACHSENHAUSEN

GUARDA IL SITO DEL VIAGGIO DELLA MEMORIA

VIAGGIO DELLA MEMORIA
IL FUTURO
NON SI CANCELLA

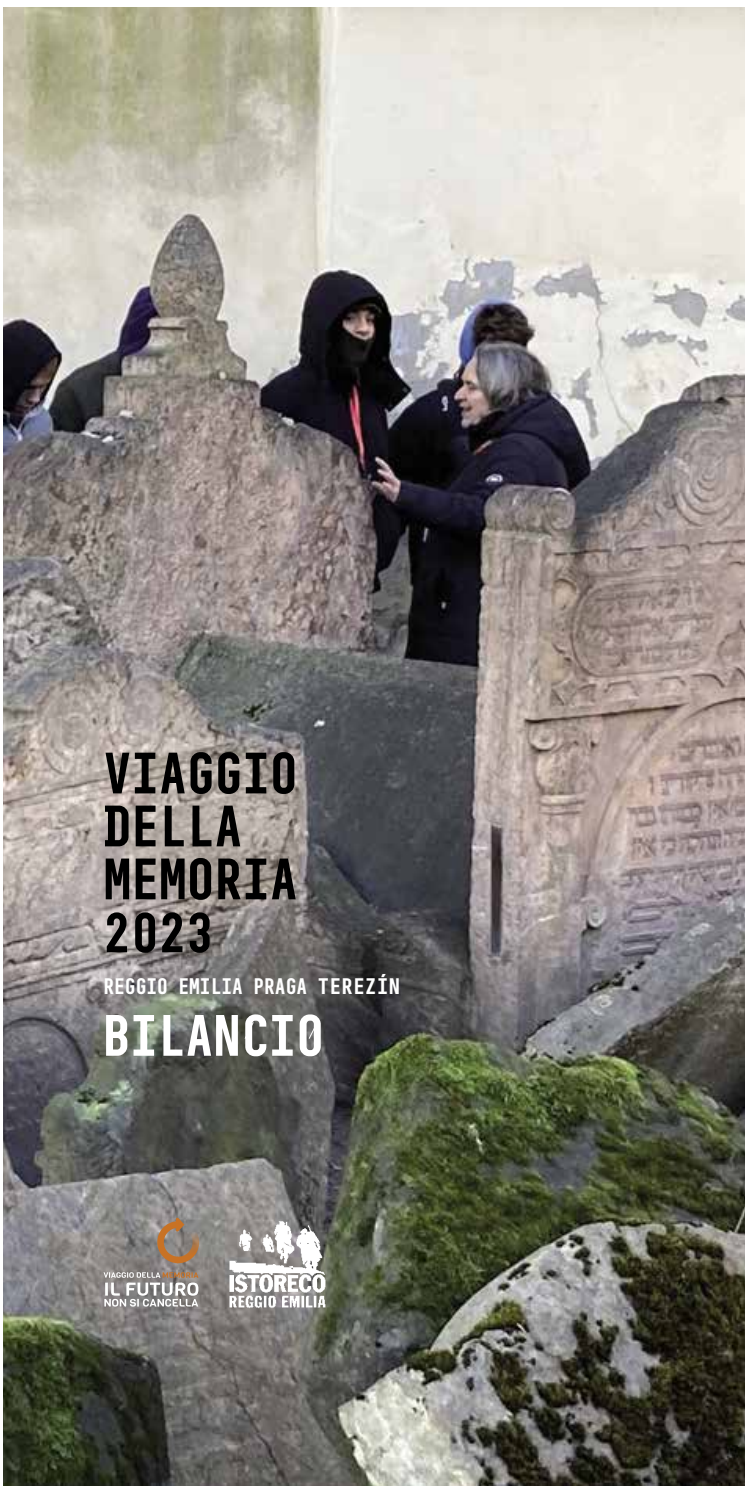
ISTORECO
REGGIO EMILIA



NUOVO SITO ILFUTURONONSICANCELLA.IT

DISTRIBUITE prima del viaggio a tutti gli studenti **1.500 COPIE** del *Quaderno di Viaggio* con 80 pagine di informazioni su storia e attualità della Repubblica Ceca, di Praga, di Terezín.

DISTRIBUITE dopo il viaggio a tutte le famiglie dei viaggiatori **1.500 COPIE** del *Diario di Viaggio* di 60 pagine con documentazione fotografica e una raccolta di pensieri degli studenti espressi durante il viaggio sul sito www.ilfuturononsicancella.



DISTRIBUITE dopo la chiusura del progetto **150 COPIE** del *Bilancio Viaggio della Memoria 2023* con 50 pagine di rendicontazione didattica e economica, alle scuole, alle istituzioni, ai media e agli sponsor.

RINGRAZIAMENTI

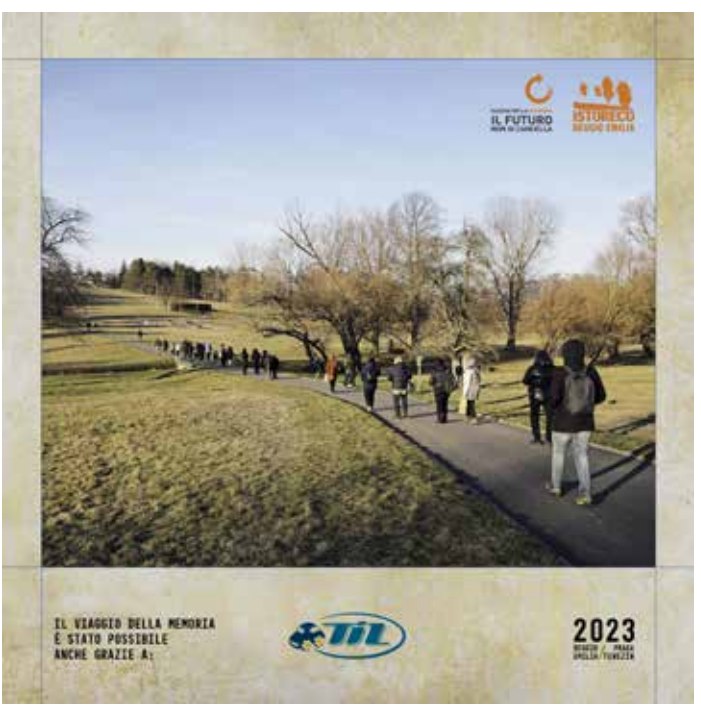
Il Viaggio della Memoria 2023 ha visto una partecipazione straordinaria con 26 pullman, 1.300 studenti, 100 docenti, 50 cittadini adulti.

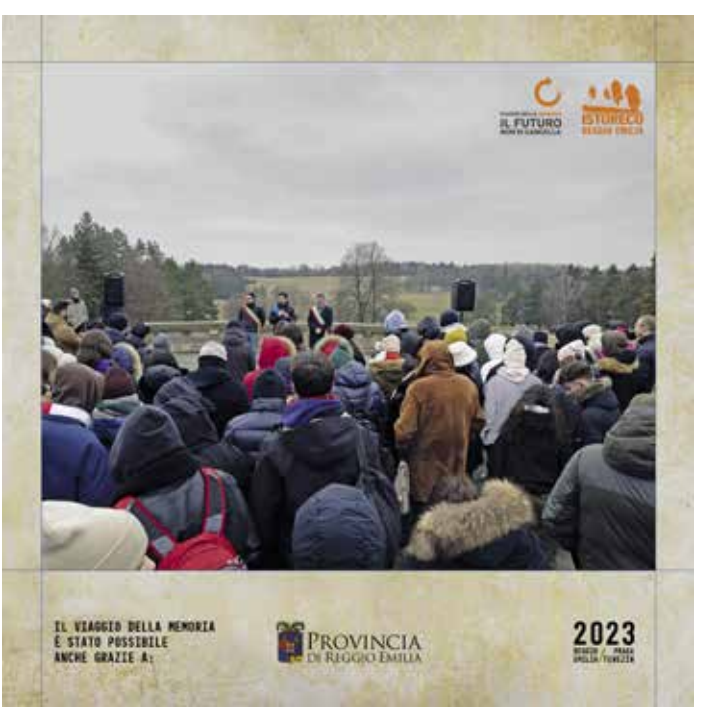
Per lavorare in piccoli gruppi da 25 persone abbiamo deciso di stare a Praga complessivamente per 5 settimane.
Ma considerando la preparazione prima e la elaborazione dopo, il Viaggio della Memoria è durato tutto l'anno scolastico.

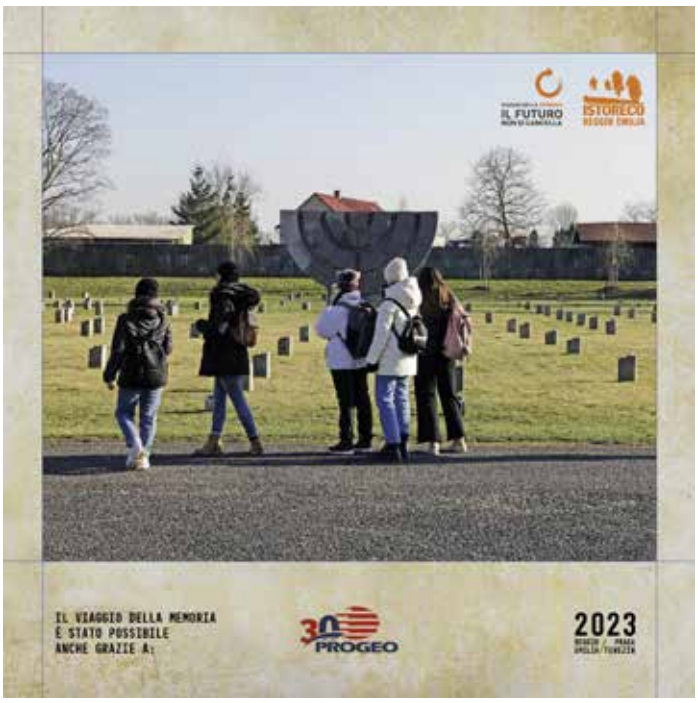
E' doveroso ringraziare i genitori, le istituzioni e le aziende che contribuiscono economicamente alla riuscita di questo progetto.

Non solo sul Quaderno e sul Diario, anche sui social abbiamo voluto dire giorno per giorno GRAZIE ad un partner.
L'adesione di ognuno è una testimonianza della sensibilità e dell'attenzione per il Viaggio della Memoria reggiano.

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
TRANSCOOP
2023


IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
TIL
2023

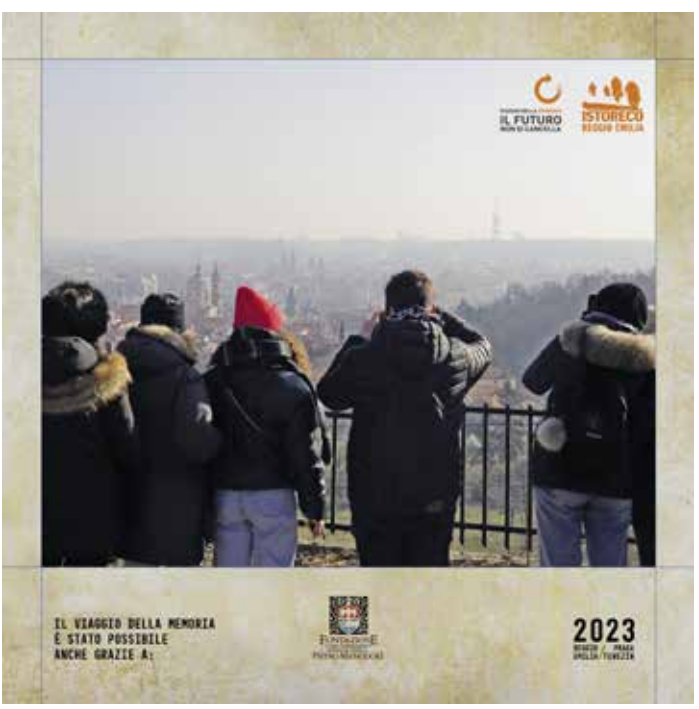

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
2023


IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
30
PROGEO
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
legacoop
emilia ovest
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
iren
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
I TEATRI
REGGIO EMILIA
2023

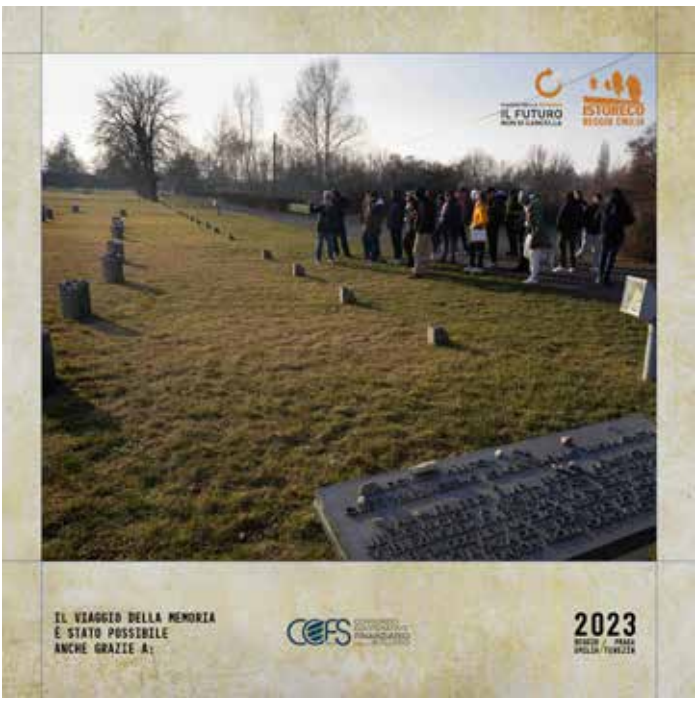

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
2023

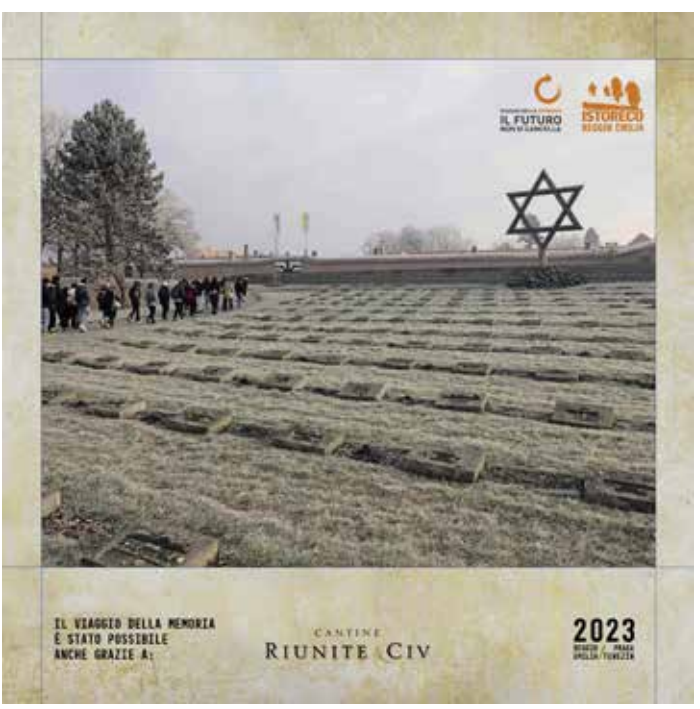
IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
coopservice
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
Coopselios
2023

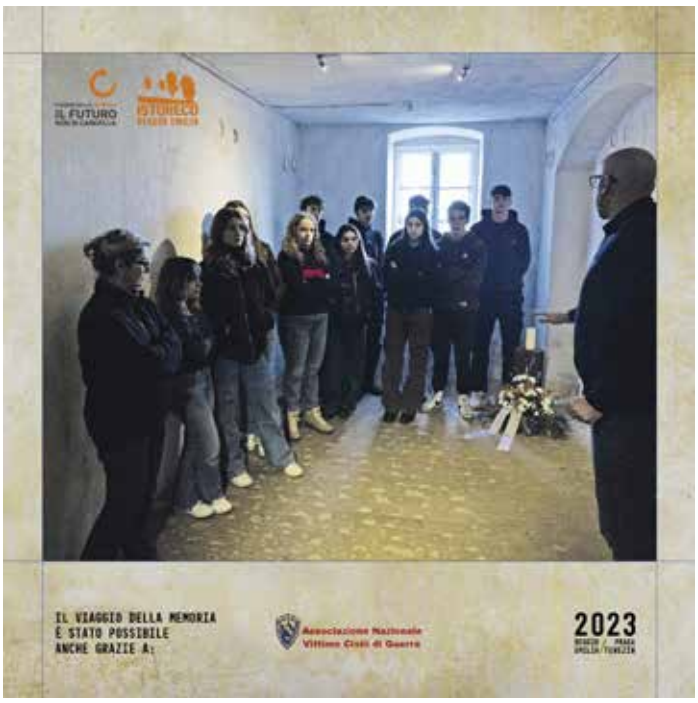
IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
CONFCOOPERATIVE
Reggio Emilia
2023

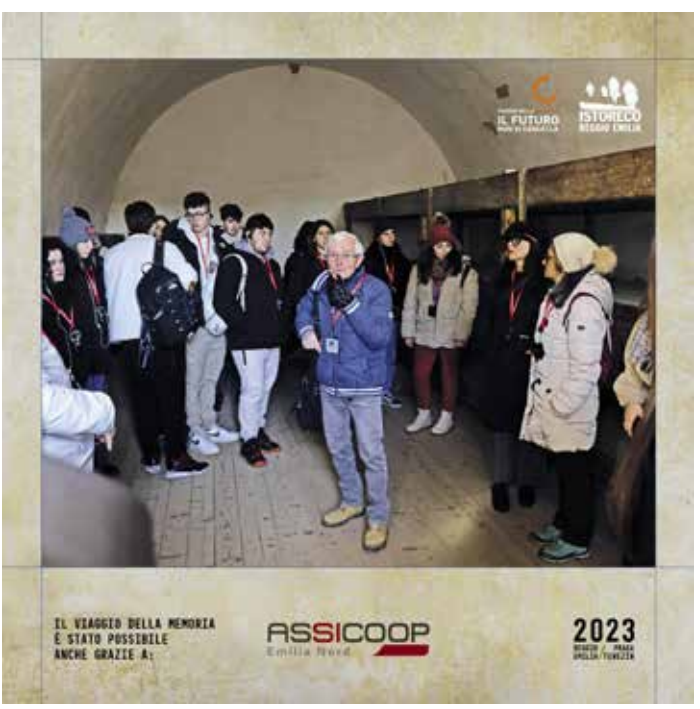
IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
2023


IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
CEFS
2023

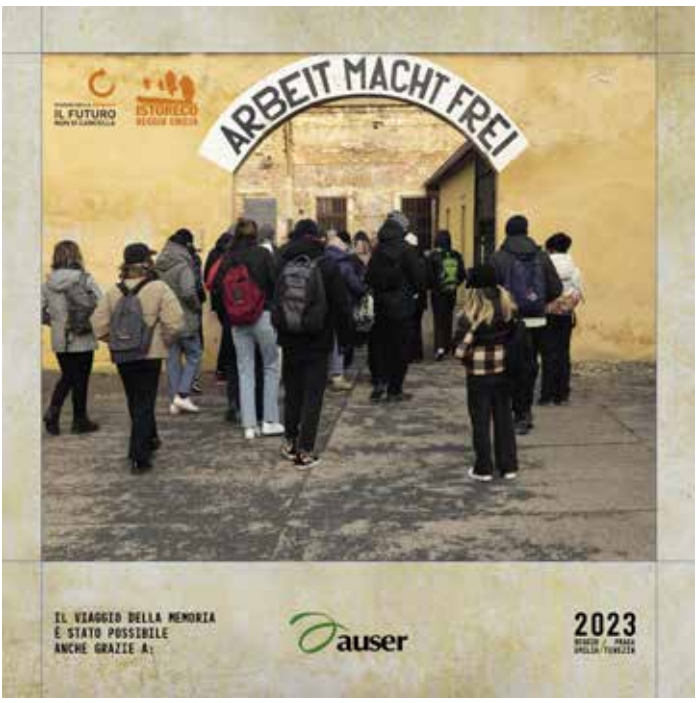

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
CANTINE
RIUNITE CIV
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
BORRA
2023

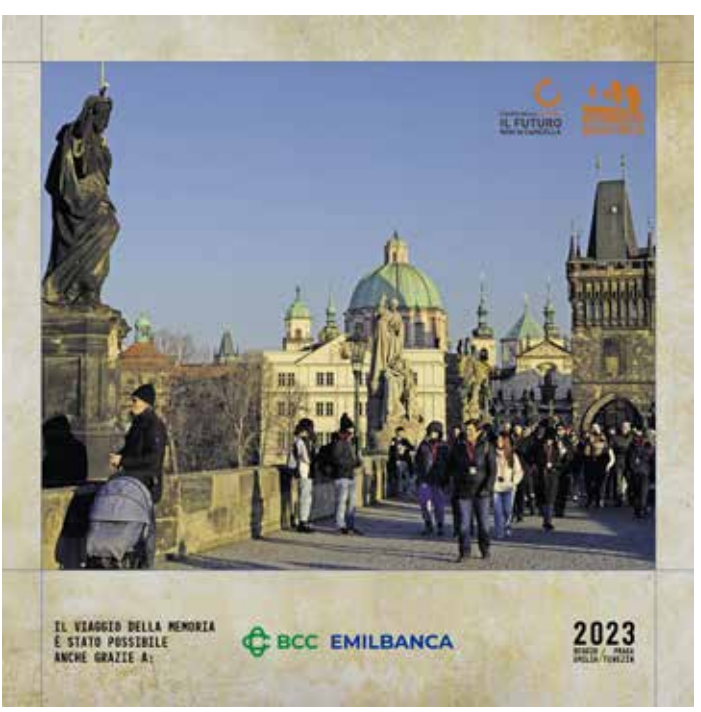

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
2023


IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
ASSICOOP
Emilia Nord
2023

IL FUTURO
ISTORECO
REGGIO EMILIA
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
ANPI
2023

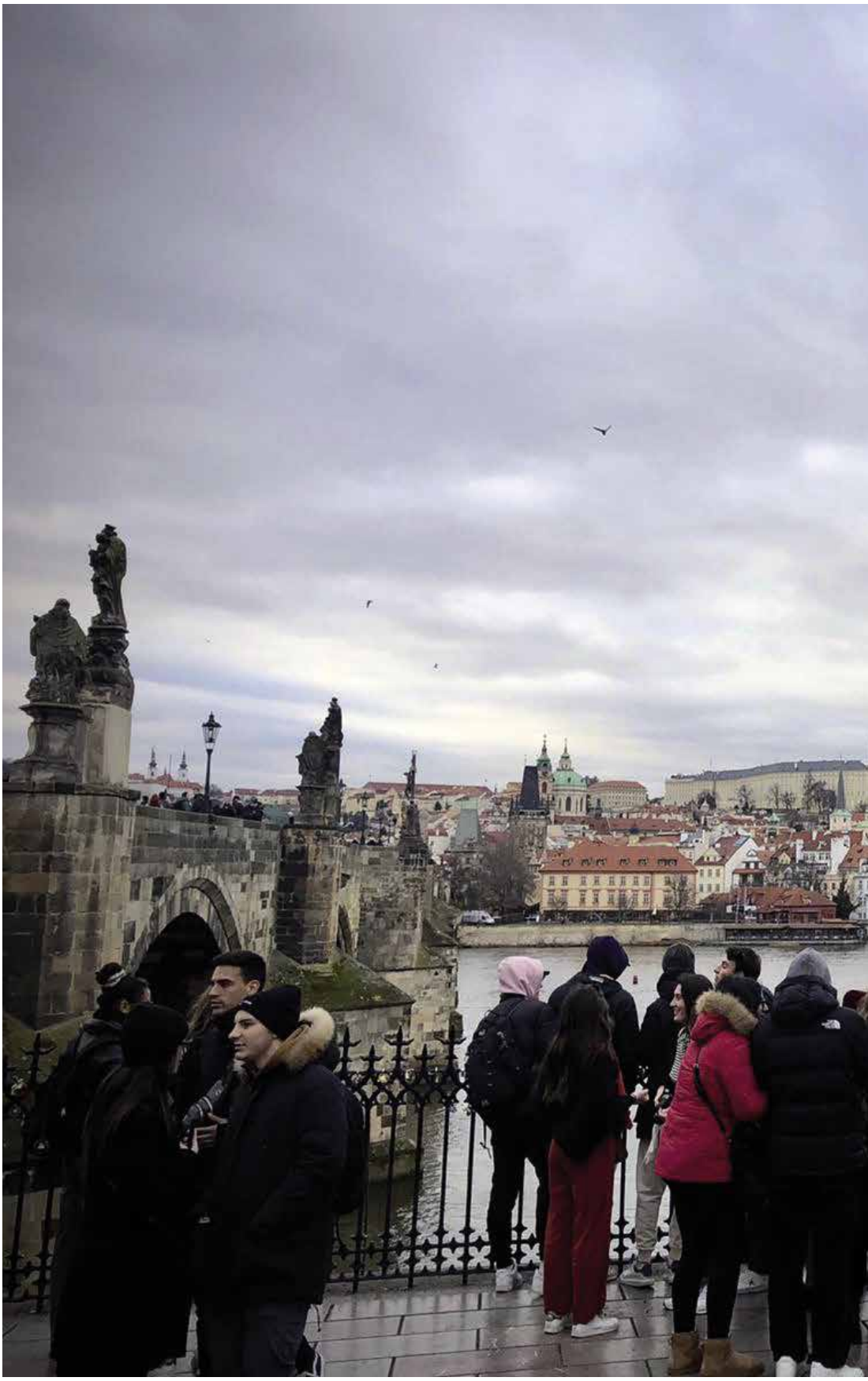

ARBEIT MACHT FREI
IL FUTURO
ISTORECO
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
auser
2023

IL FUTURO
ISTORECO
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
ANPPIA
2023


IL FUTURO
IL VIAGGIO DELLA MEMORIA
È STATO POSSIBILE
ANCHE GRAZIE A:
BCC EMILBANCA
2023

RIEPILOGO ECONOMICO

La quota di partecipazione comprensiva di tutti gli incontri di preparazione e, naturalmente, del viaggio con relativo programma (ingressi, guide, distribuzione di materiale didattico, accompagnatore Istoreco, documentazione, …), quattro pernottamenti in camera doppia o tripla in Hotel*** con colazione e quattro pasti era di 440 €.



Con il Fondo di Solidarietà del Viaggio della Memoria si sostengono le famiglie di alcuni studenti in difficoltà economica. Senza attivare pratiche burocratiche particolari, questi studenti hanno potuto rivolgersi al proprio insegnante per ottenere la riduzione della quota a 390 €.

SITUAZIONE ECONOMICA VIAGGIO DELLA MEMORIA 2023

ONERI		
Progettazione e fattibilità		7.450,00
Coordinamento e Fundraising		17.683,00
Organizzazione e segreteria		23.450,00
Programma Culturale a Reggio Emilia		15.610,00
Trasporti e trasferimenti		200.678,00
Alloggio e Ristorazione		250.112,00
Responsabili Pullman		21.352,00
Ingresso musei		1.214,00
Guide e visite guidate		36.488,00
Materiale didattico, grafica e tipografia		11.177,00
Gestione WEB		1.420,00
Cancelleria e postali		56,00
Materiale di consumo e piccola attrezzatura		1.698,00
Amministrazione e rendicontazione		13.500,00
Assicurazioni		411,00
Comunicazione		9.000,00
Fattibilità		588,00
Restituzioni Quote Partecipanti		6.040,00
Spese varie		5.284,00
	TOTALE	**623.211,00**
Altri costi da sostenere grafica e tipografia		5.000,00
	TOTALE ONERI	**628.211,00**
PROVENTI		
Quote partecipanti studenti		546.500,00
Quote partecipanti privati		18.710,00
Sponsorizzazioni da Coop.ve e Aziende Private		14.430,00
Contributo Fondazione Pietro Manodori	da confermare	15.000,00
Contributi Assemblea Legislativa Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia Provincia di Reggio Emilia		23.000,00
Altri Contributi ed Erogazioni Liberali		9.000,00
ISTORECO - Risorse proprie per differenza		1.571,00
	TOTALE PROVENTI	**628.211,00**

ACCANTO AD OLTRE 100 DOCENTI DELLE SCUOLE REGGIANE HANNO LAVORATO PER IL VIAGGIO DELLA MEMORIA 2023:

Coordinatori di progetto
Matthias Durchfeld e Steffen Kreuseler

Amministrazione e segreteria
Gemma Bigi
Barbara Bocedi
Elisabetta Del Monte
Benedetta D'Urso

Ufficio stampa
Adriano "Hagi" Arati

Progetto grafico
Roberta Bruno

Fotografi
Thomas Francia
Andrea Mainardi

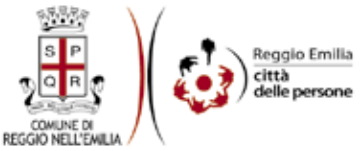
Responsabili pullman
Mariangela Belloni
Gemma Bigi
Giulia Bizzarri
Roberto Bortoluzzi
Chiara Carbognani
Giulia Cocconi
Elisabetta Del Monte
Mattia Ferrari
Ilenia Gira
Giulia Gostoli
Alessandro Incerti
Ilaria La Fata
Dario Lazzarini
Giacomo Prencipe
Fabrizio Solieri
Benedetta Storchi
Massimo Storchi
Carlo Ugolotti

Guide a Praga, Terezín e Lidice
Karel Jirat
Elena Eretova
Silvia Ferrante
Milena Gentile
Stanislava Hykmanova
Magdalena Jelinkova
Milena Kazdova
Miroslava Ludvikova
Tatiana Mattia
Jana Neubergova
Eva Novakova
Marcela Rejtharova
Karel Rozec
Kamila Schmelzova
Milan Smerak
Dana Wenclová

Guide a Pirna-Sonnenstein
Daniele Codarin
Paolo Trevisan

Autisti TIL
Rosario Augeri
Giuseppe Auteri
Rudy Bernardini
Mirko Bolognini
Domenico Bonacini
Sandro Bonacini
Antonio Carapella
Vincenzo Casciotti
Matteo Colli
Pasquale Conte
Gianluca Daviddi
Domenico Di Fazio
Fabio Femi-Bajraktari
Luigi Fornasari
Andrea Ghiaroni
Giorgio Guatelli
Gianluca Lusetti
Alessandro Mirotti
Francesco Mori
Fabio Salvarani
Antonio Squillace
Erasmo Vitiello

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI


COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia
città
delle persone

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

I TEATRI
REGGIO EMILIA

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

ANPPIA

Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra

A.N.P.I.

auser

BOREA

TIL

iren

legacoop
emilia ovest

CONFCOOPERATIVE
Reggio Emilia

ASSICOOP
Emilia Nord

UnipolSai

BCC EMILBANCA

Coopselios
PRENDERSI CURA, DI PERSONA

CCFS
CONSORZIO
COOPERATIVO
FINANZIARIO

TRANSCOOP
guidati dalla passione

30
PROGEO

CANTINE
RIUNITE & CIV

coopservice